**VERBALE DI RIUNIONE**

# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
VICE DIREZIONE AMBIENTE

Settore: Via e Sviluppo Sostenibile

| RIUNIONE DEL: 8 agosto 2019 | **Ora Inizio: 10:15** | **Ora Fine: 13:00** |
|---|---|---|
| LUOGO: Regione Liguria- Via d'Annunzio111- 8° piano | | |

Oggetto/Ordine del giorno: conferenza dei servizi ex art. 27bis D. Lgs. n. 152/2006 ssmmii – impianto trattamento rifiuti e discarica di servizio in località Colli a Taggia – proponente: Provincia di Imperia

| Presenti | Ente/società | Riferimenti e-mail | Firma |
|---|---|---|---|
| MORIANO | ARPAL IM | | |
| SAGRADIN | ARPAL | | |
| LUCIO CAVA | COMUNE TAGGIA | | |
| GIULIO MARINO | COMUNE TAGGIA | | |
| MARIO CONIO | COMUNE TAGGIA - SINDACO | | |
| FRANCESCO CITINO ZUCCO | COMUNE TAGGIA | | |
| CORRADO ROMANO | VVFF IMPERIA | | |
| ALESSANDRO GIRIBALDI | VVFF IMPERIA | | |
| FRANCO MINASSO | PROVINCIA IMPERIA | | |
| GIAN FRANCO GROSSO | PROVINCIA IMPERIA | | |
| ANTONIO BOERI | COMUNE TAGGIA | | |
| SABRINA SICHER | ARPAL | | |
| LUCIA BISIO | ARPAL | | |
| MARIA MONTALBANO | ARPAL | | |
| PAOLA CARNEVALE | RL - VIA | | |
| ANDREA BARONI | RL - VIA | | |
| PAOLA SOLARI | RL - VIA | | |
| MICHELE CANEVELLO | per IDROEDIL | | |

Carnevale apre l'incontro ricordando che la seduta odierna della conferenza è finalizzata alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, e all'individuazione delle eventuali condizioni a cui adeguare il progetto, ai fini della sua autorizzabilità, ovvero di quelle che concernono le successive fasi progettuali e/o realizzative e gestionali.

Canevello e Rossi rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti, quali progettisti incaricati.

Solari mostra, proiettandola, la sintesi istruttoria svolta, che descrive le fasi procedimentali percorse e i documenti prodotti, l'assetto progettuale raggiunto con l'integrazione/aggiornamento documentale del luglio 2019, i contributi pervenuti dai vari soggetti competenti e i contenuti utili alla formulazione del parere finale di compatibilità ambientale e delle eventuali condizioni poste alla sua efficacia.

In merito alla prevista linea di produzione del biometano, chiede chiarimenti, affinché se ne tenga debitamente conto in fase autorizzativa, sulla previsione in planimetria - TAV D27, oltre che della possibilità di caricare due carri bombolai, anche di un punto di distribuzione.
Viene chiarito, anche con il contributo di Canevello, che viene allo scopo chiamato in Conferenza, che tale impianto è funzionale, in caso di domanda effettiva, a rifornire i mezzi che conferiscono i rifiuti e il materiale da RD all'impianto, nonché le macchine operatrici al servizio dello stesso. Il conferimento tramite carro bombolaio presso terzi è per consentirne la commercializzazione a più ampio spettro.
Romano e Giribaldi confermano che le loro valutazioni hanno tenuto conto della presenza sia dello stoccaggio temporaneo che dell'erogazione del biometano.
Dal punto di vista ambientale l'impianto può costituire un'ulteriore ed efficace modalità di recupero di materia e energia.

Nella parte conclusiva dell'istruttoria sono distinte le condizioni ambientali che comportano un adeguamento immediato del progetto, e che attengono aspetti paesistici, idraulici e geologici:

1. alla luce delle lievi modifiche apportate per mantenere la corretta distanza dal canale del rio Colli, devono essere adeguate le sezioni e le relative analisi di stabilità (rif. R6_rev 1 marzo 2019);
2. deve essere fornita dichiarazione da parte di tecnico abilitato che attesti che la relazione geotecnica di fattibilità (rif. R7 marzo 2017) risulta adeguata alle previsioni delle NTC 2018;
3. in relazione agli elaborati prodotti si rileva che l'area di manutenzione delle pale gommate e tratti di opere che esulano il mero contenimento della strada interna al servizio degli impianti, non sono compatibili con la norma di cui all'art.5 del R.R. n. 3/2011 e devono, pertanto, essere arretrate oltre la fascia di inedificabilità assoluta pari a metri 10. Tutti i tratti di opere che esulano dalla realizzazione della strada interna al servizio degli impianti dovranno essere modificati nel rispetto della fascia di inedificabilità assoluta pari a metri 10;
4. devono essere forniti specifici elaborati grafici nonché adeguata relazione di compatibilità idraulica, con dichiarazione che gli interventi sopra descritti non pregiudicano la stabilità delle opere di arginatura esistenti e la possibilità di adeguata manutenzione del corso d'acqua;

In questa fase deve anche essere acquisito il provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica relativamente all'intervento di costruzione del canale a cielo aperto per la regimazione del rio Colli, tenendo conto delle eventuali implicazioni progettuali che lo stesso può comportare. L'acquisizione dell'accertamento è condizione per la prosecuzione dell'iter approvativo e per la definizione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica regionale.

Ulteriori condizioni dovranno invece essere ottemperate nelle fasi successive alla conclusione del PAUR:

5. deve essere garantita la tracciabilità dei fanghi in ingresso all'impianto, così da evidenziare l'interessamento esclusivo della linea del sottovaglio, evitando la linea FORSU e la

compromissione della qualità finale del compost prodotto dal rifiuto organico raccolto differenziatamente;

6. dovranno essere redatte le relazioni geologiche e geotecniche di livello definitivo contenenti gli elementi essenziali riportati nel documento integrativo presentato a seguito della C.d.S. del 21/02/2019 - PARTE 1 - necessari per:
   a. la definizione dei modelli geotecnici del sottosuolo specifici, comprensivi della valutazione quantitativa dei parametri geotecnici necessari alle relative verifiche agli stati limite ultimi e di esercizio. Le indagini geognostiche e geotecniche individuate dovranno quindi permettere di approfondire le analisi delle pericolosità geologiche e sismiche e valutare tutti i fattori di rischio geotecnico strutturali con particolare riferimento:
      - ai cedimenti del corpo rifiuti,
      - ai cedimenti differenziali delle opere strutturali
      - alla stabilità della scarpata del riporto su cui poggerà il biodigestore
      - alle variazioni dello stato tensionale in termini di tensioni efficaci;
   b. la messa in atto del sistema di monitoraggio individuato per l'area discarica RSU per l'area del biodigestore e per le acque sotterranee;
8. deve essere predisposto ed attuato, sia durante la fase di cantiere che ad opera terminata, un programma di misure fonometriche atte a verificare il rispetto di quanto ipotizzato nella relazione acustica fornita;
9. con riferimento alle previsioni riguardanti la rinaturalizzazione della discarica:
   - deve essere effettuata l'irrigazione a goccia per tre anni successivi all'impianto;
   - deve essere effettuato il monitoraggio nel periodo primaverile ed autunnale con cadenza annuale, per i primi tre anni successivi all'intervento, e con cadenza biennale per i successivi 6 anni;
10. devono essere trasmesse agli uffici preposti ai controlli delle Relazioni periodiche, per la verifica dell'andamento del processo di rinaturalizzazione e per riscontrare l'eventuale invasione di specie aliene, al fine di procedere ad una veloce eradicazione delle stesse in fase precoce;
11. con riferimento alle informazioni fornite con la relazione naturalistica del 2018 (tav. R 29):
    - le informazioni raccolte devono essere inserite nei tracciati standard disponibili all'indirizzo https://www.arpal.gov.it/homepage/natura/osservatorio-della-biodiversità.html e trasmesse all'Osservatorio LiBiOss (comprese le specie aliene);
    - deve essere prevista un'illuminazione a bassa emissione di UV per le aree esterne dell'impianto, a salvaguardia dei pipistrelli presenti nelle aree limitrofe;
    - deve essere effettuato un monitoraggio specificatamente rivolto alla ricerca degli anfibi nel periodo primaverile, dettagliando la data dei sopralluoghi (cosa al momento assente) al fine di confermare o meno la presenza delle specie fino ad ora ipotizzate (raganella e rana agile).
12. per quanto concerne l'impatto odorigeno: entro 6 mesi dall'attivazione dell'impianto e della discarica, e successivamente con frequenza annuale, dovrà essere effettuata una valutazione di impatto olfattivo mediante apposito modello di ricaduta, che tenga conto dell'emissione reale di tutte le sorgenti odorigene; lo studio dovrà avere i requisiti previsti dall'allegato 1 all'allegato A alla DGR Lombardia IX/3018, e dovrà essere trasmesso a Regione, Provincia ed ARPAL;
13. per quanto concerne l'impianto di estrazione del biogas: al più tardi dopo aver predisposto 8 file di balle per tutto l'invaso della discarica, si dovrà provvedere ad approntare i pozzi di estrazione del biogas e a collegarli ad un idoneo sistema di aspirazione; a tale scopo preliminarmente all'inizio della coltivazione della discarica il Gestore dovrà presentare un progetto dettagliato sulle modalità realizzative del sistema.

In merito alla richiesta formulata da Provincia con nota PG/2019/207695 del 16.07.2019 di prevedere per l'impianto la possibilità di ricevere e trattare anche le frazioni derivanti dalla raccolta differenziata, ulteriori rispetto all'umido, per ottimizzare la gestione a livello di area omogenea e sfruttare appieno le dotazioni impiantistiche attraverso doppi turni lavorativi, Carnevale segnala che si tratta di una modifica che giungerebbe in una fase troppo avanzata del

procedimento, che sarà più opportuno valutare successivamente come modifica progettuale, con le procedure opportune (Lista di controllo ex art. 6 comma 9 D. lgs. n. 152/2006 ssmmii).
Solari e ARPAL segnalano la necessità di fornire in tale occasione le necessarie garanzie in merito alla disponibilità di spazi per gli stoccaggi e alla possibilità di mantenere distinte le linee di trattamento rispetto alle finalità principali dell'impianto.
Ciò a maggior ragione in quanto, come ricorda Baroni, si tratta di un'attività che esula dalla pianificazione del ciclo rifiuti e risponde invece alle regole del libero mercato.

Il Comune consegna *brevi manu* il proprio contributo, formulato con DGC n. 191 del 6.08.2019. Viene quindi data lettura del documento Allegato 1. In merito ai vari punti si rileva che attengono a fasi diverse del procedimento, e nello specifico:

a) le forme di compensazione per i privati previste dall'Accordo di programma ATO/comune di Taggia del 2011 sono di competenza dei soggetti direttamente coinvolti e potranno essere concordate successivamente al PAUR;
b) viene chiarito che il previsto innalzamento di 10 m della quota di imposta dell'impianto rispetto alla quota attuale della discarica di inerti conclusa, che ne costituisce il sedime, non deriva solo da considerazioni economiche legate all'opportunità di limitare il bilancio dei materiali all'interno del sito, ma anche e soprattutto dall'esigenza tecnica di non intaccare, per la fondazione degli edifici, lo strato superficiale di sistemazione finale della discarica stessa. La nuova discarica, che per una porzione di invaso giace sul piazzale sommitale della vecchia discarica, non ne prevede alcuno scavo ma l'utilizzo per la posa diretta dello strato impermeabilizzante. Il rimodellamento e scavo interesserà solo i versanti della vallecola, in suolo naturale. L'innalzamento della quota di imposta mette inoltre a disposizione delle superfici lievemente più ampie, trattandosi di una valletta molto incisa, necessarie a garantire la corretta ubicazione di tutte le componenti di progetto. Per quanto concerne il vantaggio economico derivante, Grosso rileva come non sia così evidente nel PEF a causa del bilanciamento con altre voci che hanno subito degli incrementi di costo, a causa degli approfondimenti e sviluppi progettuali verificatisi nel corso del procedimento. È comunque disponibile a fornire chiarimenti in proposito;
c) stante quanto comunicato al successivo punto d), relativamente al fatto che con DCC n. 83/2018 è stata confermata la natura giuridica di strada pubblica per la viabilità di accesso al piazzale di sommità della vecchia discarica identificata quale tratto A-B, e che parte dello stesso definito quale tratto A-A1 è già stata acquisita dal Comune con atto n. 2070 del 2.07.2019, sembrerebbe venir meno la necessità di acquisire le aree che in tavola A6 sono indicate con perimetro giallo e come da cedere da parte del promotore.
   Il tratto di strada a cui ci si riferisce è quello asfaltato e collaudato definito quale tratto A-A1, che giunge fino a circa 25 m dalla posizione in cui è previsto il cancello di accesso al cantiere. Si pone quindi la questione relativa alla disponibilità del restante tratto di strada A1-B, per il quale il Comune si impegna ad assumere l'atto integrativo per l'acquisizione del tratto mancante, entro la fine del mese di agosto e comunque in tempo utile alla conclusione del PAUR.
   Risultando a quel punto la strada completamente pubblica, sembrerebbe venir meno la necessità da parte del promotore di cedere le aree di proprietà. Il valore di tali aree è tuttavia conteggiato nel PEF. Canevello evidenzia che la proposta di interventi mitigativi dell'impatto paesaggistico riguarda la piantumazione di alberi ad alto fusto anche al di fuori dell'area identificata con linea rossa = da espropriare in TAV A6, in corrispondenza del gradone più alto del riempimento della vecchia discarica.
   La Provincia si impegna ad una rapida verifica per chiarire a Regione, che deve in tempi brevissimi attivare la procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, le superfici catastali necessarie alla realizzazione dell'intervento e per le quali, in virtù della dichiarazione di pubblica utilità, si deve ricorrere alle procedure espropriative;
e) l'indicazione concerne il bando per il project financing, come anche quella al successivo punto f).

Il Sindaco di Taggia ritiene comunque di dare lettura delle ulteriori raccomandazioni, che si riportano di seguito anche se attinenti fasi successive, non la valutazione di impatto ambientale di cui si tratta oggi, e precisamente:

- vengano determinate, e inserite nel PEF, le somme da destinare al Comune di Taggia per la manutenzione annuale della strada di accesso all'area dell'impianto fino alla località Beusi, da considerarsi come viabilità di servizio all'impianto, in fase di cessione da parte delle Società Idroedil e Immobiliare Colli;
- venga previsto un impianto di Illuminazione Pubblica lungo il tratto di strada compreso tra lo svincolo della Aurelia bis fino alla Frazione Beusi da considerarsi come viabilità di servizio all'impianto, con relativi consumi a carico del gestore;
- gli indennizzi per l'onere ambientale derivanti dall'accordo di programma tra ATO provincia e Comune di Taggia del 2011, vengano versati anticipatamente a cadenza trimestrale da parte del Concessionario;
- venga creato un osservatorio di cittadini indipendente finalizzato a esercitare azione di controllo nei confronti dell'attività dell'impianto unico e della raccolta differenziata.

Il Comando di Imperia dei Vigili del Fuoco consegna il proprio contributo, contenente una serie di specificazioni operative di cui tenere conto in fase autorizzativa. Tale contributo è già a disposizione della Provincia di Imperia.
Anche ARPAL con il proprio contributo, ricevuto dal settore VIA con PEC PG-2019-232992 del 8.08.2019, oltre alle indicazioni relative alla VIA, già più sopra integrate nella sintesi valutativa, fornisce alcune indicazioni relative ai PMC e alla fase autorizzativa. Tale contributo, non essendo già a disposizione della Provincia, viene allegato al presente verbale.
ARPAL segnala, rispetto a quanto comunicato per iscritto, l'opportunità che il codice CER 200306, corrispondente ai residui di pulizia delle fognature, sia previsto in ingresso all'impianto e non direttamente alla discarica; tale aspetto potrà essere chiarito nell'ambito dell'AIA.

Solari chiede chiarimenti in merito all'autorizzazione sismica e Minasso informa di aver sentito il collega competente, che si limiterà ad un nulla osta di massima nell'ambito del PAUR, mentre acquisirà quanto necessario ai fini dei contenuti previsti dalla norma nelle fasi progettuali successive.

I presenti concordano sul parere positivo di compatibilità ambientale, con le condizioni di cui ai punti da 1 a 13 sopra riportati.

Il verbalizzante: Paola Solari